

Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 582421
Enrico Marletta e.marletta@laprovincia.it

La supermacchina di stampa tessile Come prima di tutti

La sfida. Nel Lab di Creazioni Digitali a Lurate Caccivio l'unico impianto in Europa dell'israeliana Kornit Produzione integrata: «Questa è vera sostenibilità»

LURATE CACCIVIO
SERENA BRIVIO

«Con il lancio di questa nuova iniziativa vogliamo mettere a disposizione delle aziende tessili una tecnologia unica, frutto di un'innovazione responsabile messa a punto dopo un lungo processo di sperimentazione e destinata a rivoluzionare il processo di stampa per l'abbattimento dell'inquinamento, le tempistiche accorciate, la flessibilità unita a incredibili potenzialità dal punto di vista creativo». Parole di Roberto Lucini, fondatore e Ceo di Creazioni Digitali che presenta l'avveniristico impianto installato nella nuova unità del complesso industriale di Lurate Caccivio, destinata a diventare un polo di ricerca e sviluppo aperto a tutte le realtà del distretto.

Processo green

Pioniere nel digital, Lucini ha reagito con coraggio e determinazione ai mesi durissimi della pandemia, investendo in qualcosa che finora non era presente sul mercato che segna un'ulteriore accelerazione nella rivoluzione green. «Abbiamo cominciato a credere e mettere in atto processi in grado di impattare meno l'ambiente nel 2016, quando ancora in pochi, pochissimi parlavano di sostenibilità. Da allora non abbiamo mai smesso di evolverci con un impegno concreto, non giocando

con le parole. Troppo facile fregiarsi di etichette genericamente green» sottolinea l'imprenditore.

L'ultimo, significativo investimento che segna un ulteriore passo in questo percorso si chiama Presto S, un'avveniristica macchina realizzata da Kornit Digital, multinazionale israeliana leader mondiale nella stampa digitale diretta su capo finito e tessuto. Il processo non necessita come nella catena di lavorazione tradizionale di alcun pretrattamento di vaporizzazione e lavaggio. In questo modo si riducono sia gli sprechi che i danni all'ambiente.

«La collaborazione con Kornit Digital nasce da lontano - spiega Lucini - in passato avevo già proposto una partnership al

colosso israeliano, ma i tempi non erano evidentemente maturi. La pandemia non ha frenato la nostra volontà di investire nell'innovazione tecnologica e nella sostenibilità; è una grande opportunità per Creazioni Digitali, ma al contempo una grande risorsa per l'intero distretto tessile comasco chiamato a rispondere con forza, continuità e credibilità alle tematiche eco».

La partnership

La collaborazione con Kornit non si limita alla installazione e alla continua messa a punto della nuova macchina di stampa, la prima in Europa, ma va ben oltre. Nella sede di Creazioni Digitali, sta infatti nascendo un vero e proprio centro sperimentale dove un team formato da esperti e da talent delle più importanti scuole di moda internazionali testerà e svilupperà soluzioni di stampa sempre più all'avanguardia.

Il Centro sarà aperto alle startup e a tutte quelle realtà che vogliono testare e campionare nuove fibre, mischie o, più in generale, desiderano portare le loro idee, esperienze e proposte nel mondo della stampa tessile digitale. «Soprattutto in momento come l'attuale credo che la capacità di mettersi in gioco e di fare squadra sia la migliore leva per la ripresa» conclude Lucini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ In allestimento un centro di ricerca e sviluppo aperto a tutto il distretto

■ «La pandemia non ha frenato il nostro desiderio di investire nell'innovazione»

Bollettini di pagamento Ma sono una trappola

Segnalato l'invio alle imprese di bollettini di pagamento per i diritti annuali, del tutto estranei però all'attività istituzionale della Camera di Commercio.



La macchina di stampa della Kornit



Roberto Lucini, fondatore e Ceo di Creazioni Digitali



Il nuovo spazio di sperimentazione dell'azienda

Tecnologia a pigmento Primo step ecologico

Innovazione tecnologica e sostenibilità. Due driver che si alimentano l'uno con l'altro e che sono, non da oggi, i punti di riferimento di Creazioni Digitali.

Quello avviato dalla partnership con Kornit è una sorta di upgrade per un percorso avviato da anni e che un paio di anni fa ha avuto uno step particolarmente significativo.

Nel 2019 l'azienda di Lurate Caccivio ha iniziato ad utilizzare la tecnologia cosiddetta a pigmento, un metodo di stampa digitale che consente di tagliare drasticamente la quantità di acqua utilizzata (il risparmio è pari a circa il 30% rispetto agli altri processi di stampa), di abbattere le emissioni di CO2 durante il ciclo di lavorazione e di ridurre gli scarti.

Plus ottenuti in quanto il processo, denominato dall'azienda comasca Green Drop, consente in particolare di evitare due fasi, il vaporizzamento e il lavaggio.

Produzione più green rispetto alle tradizionali modalità di stampa ma anche più flessibile, più adatta alle pieghe di un mercato in continua evoluzione e sempre più frammentato.

«Un ulteriore vantaggio della tecnologia a pigmento - spiegò allora Roberto Lucini presentando lanovità - è dato dal fatto che è possibile stampare su qualsiasi tipologia di supporto e su tessuti misti, ampliando a dismisura le applicazioni».

Tanto importanti sono i benefit ambientali, quanto quelli sul fronte della produttività. Con il digitale a pigmento è possibile lavorare con una gamma molto ampia di supporti, in particolare i tessuti multifibra.

Frontiera aperta nelle zone di confine Cresce il pressing su Speranza

Como-Chiasso

5 Stelle, Pd e Lega spingono per allentare le misure di ingresso nel nostro Paese

Mentre in Germania ringraziano per le stop alle restrizioni ai valichi con la Svizzera, annunciando «il ritorno ai volumi di acquisti precedenti alla pandemia», in Italia è ormai battaglia politica sul tam-

pone in ingresso (entro le ventiquattro ore precedenti) chiesto anche ai ticinesi ed agli svizzeri vaccinati o guariti dal Covid.

Il Movimento 5 Stelle è andato all'attacco del ministro della Salute, Roberto Speranza. «Nonostante i colloqui con il ministero degli Affari Esteri, ancora una volta non sono state varate misure eccezionali per i Comuni di frontiera. Per questo non possiamo che esprimere

il nostro rammarico per la nuova ordinanza del ministro Speranza», hanno affermato i deputati pentastellati Giovanni Currò e Niccolò Invidia. Un'ordinanza che peraltro ad oggi rimarrà in vigore fino al 30 luglio.

«Rimaniamo convinti che bisogna prevedere misure eccezionali per le province di confine. L'obbligo del tampone, anche per brevi ingressi, è una spesa non indifferente anche

per una famiglia che semplicemente rientra in Italia dopo una visita ad un parente», affermano i due deputati pentastellati, che hanno chiesto un incontro urgente al ministero della Salute, al fine di sollecitare il ricorso a tutte le opportunità percorribili, sempre nel rispetto delle regole anti-Covid.

Della spinosa vicenda, si stanno occupando da giorni anche i parlamentari del Pd Chiara Braga e Alessandro Alfieri,

che nelle ultime ore hanno fatto sapere che «dalla metà di giugno il problema verrà superato con il "Green Pass" europeo, ma in questo periodo transitorio occorre una deroga limitata nel tempo e per fascia oraria per consentire di usufruire dei servizi legati agli acquisti».

Il ragionamento vale sempre per la fascia dei 20 chilometri, peraltro già oggetto di un ordine del giorno a firma del leghista Matteo Bianchi approvato dal Governo. Una soluzione percorribile potrebbe dunque essere individuata a breve, fermo restando che il tempo stringe e i malumori nelle zone di confine hanno ormai toccato il loro apice.

Nelle ultime ore c'è da regi-

strare anche la lettera inviata dal consigliere regionale leghista Emanuele Monti al ministro Roberto Speranza, in cui si chiede «di modificare l'ordinanza con cui si consente l'ingresso sul territorio italiano solamente con la certificazione di test molecolare o antigenico per mezzo di tampone con esito negativo, non antecedente le quarantotto ore, escludendo di fatto coloro che risultano vaccinati o guariti dal Covid».

«È impensabile che le attività produttive, turistiche e commerciali siano ancora in balia di inspiegabili restrizioni», le parole di Emanuele Monti, che ha chiesto anche alla vicepresidente Letizia Moratti di supportare questa richiesta. **M. Pal.**